

VIGILI: GOVERNO RISPETTI PRINCIPI SUSSIDIARIETA' E ADEGUATEZZA

(AGI) - Venezia, 20 gen. - "Se la realta' locale regionale dimostra un'ampia sensibilita' nei confronti dei bisogni e delle aspettative delle Polizie municipali, cosi' non e' per la realta' nazionale, che e' caratterizzata in senso opposto". E' questo uno dei passaggi piu' importanti del discorso del comandante generale della polizia municipale di Venezia, Marco Agostini, letto oggi in occasione della festa di San Sebastiano, patrono del Corpo. "Non posso non ricordare - evidenzia Agostini - come sia passato quasi un decennio dalla modifica del titolo V° della Carta Costituzionale; ma non pare vi sia la consapevolezza nei burocrati dei palazzi romani, ed in particolare del Viminale, che la somma legge delle Repubblica pone su un piano di assoluta pari dignita' istituzionale lo Stato, le Regioni, le Citta' Metropolitane, le Province ed i Comuni e che i principi di sussidiarieta' ed adeguatezza, pongono l'obbligo di far svolgere le funzioni amministrative, nessuna esclusa, dal livello istituzionale adeguato, piu' vicino ai cittadini: il Comune in primis. Il comandante continua ricordando come "il 2009 e' stato caratterizzato da continui tentativi da parte della burocrazia ministeriale di disconoscere i principi costituzionali in materia, con interventi a gamba tesa per bloccare l'approvazione della nuova legge di coordinamento sulla Polizia Locale, per far approvare modifiche al Codice della Strada illogicamente punitive per la Polizia Locale che, e' opportuno ricordare, svolge il 65% dell'attivita' complessiva di Polizia Stradale". E ancora, per Agostini le ultime norme contenute nella finanziaria 2010 affossano importanti esperienze di gestione in forma associata dei servizi di Polizia Locale eliminando i consorzi di funzioni e servizi tra gli enti locali. "A tali tentativi - conclude - non si puo' piu' reagire solo in termini difensivi, con piagnucolose rivendicazioni di minimi spazi operativi. E' giunto il momento di dire con chiarezza che sono del tutto irrazionali, non produttivi ed assolutamente antieconomici i continui tentativi di perseguire una logica meramente centralistica in tema di politiche della sicurezza. E' giunto il momento che Comuni, Province e Regioni, unitariamente chiedano il rispetto dei principi costituzionali di sussidiarieta' ed adeguatezza ponendo con forza il tema del rispetto della direttiva europea che prevede una Forza di Polizia Statale a cui affidare il contrasto alla grande criminalita' e l'ordine pubblico e la Polizia Locale a cui spetta tutto il resto". (AGI) Cli

NUOVA LEGGE REGIONALE FIRENZE: CACCIA, ANCHE I VIGILI URBANI POTRANNO EFFETTUARE I CONTROLLI

La nuova normativa è stata approvata dalla commissione agricoltura della Regione e sarà in aula la prossima settimana.

Possono diventare cacciabili anche i piccioni. Caccia ai cinghiali in tutto il periodo dell'anno
La commissione agricoltura del Consiglio regionale della Toscana ha licenziato a maggioranza, con l'astensione del Pdl, le nuove norme in materia venatoria e il testo la prossima settimana sarà sottoposto al voto dell'aula. La riforma introduce il principio della "densità" venatoria sostenibile di selvaggina ai fini del controllo della proliferazione degli ungulati. La pianificazione del prelievo degli ungulati sarà assegnata alle Province, con la possibilità di autorizzarne l'abbattimento in qualsiasi periodo dell'anno, in caso di danni all'agricoltura. In caso di danni alle coltivazioni ed alla zootecnica potranno essere autorizzati abbattimenti mirati anche per storno, tortora orientale dal collare e piccioni di città. Le Province avranno totale competenza in materia di pianificazione e programmazione, e lo strumento di riferimento sarà il 'Piano faunistico venatorio provinciale che ripartirà le risorse da destinare alle diverse azioni previste. La norma indica inoltre le regole per la creazione di aziende faunistico-venatorie ed aziende agriturismo-venatorie (con minimo 100 ettari). Per la vigilanza dell'attività venatoria sarà utilizzato anche il corpo di polizia municipale, oltre a guardie giurate e guardie forestali e campestri delle Comunità Montane. La commissione agricoltura ha anche approvato la legge di modifica del calendario venatorio, e la caccia sarà aperta dalla terza domenica di settembre al

31 gennaio. Tra le novità nella caccia al cinghiale: l'obbligo per i cacciatori di indossare indumenti ad alta visibilità, e la possibilità, in casi specifici ed autorizzati dalla Provincia, di effettuare gli abbattimenti su terreno innevato.

Comune, cento vigili urbani occupano l'aula consiliare contro la «degradazione»

Non vogliono la riduzione delle categorie professionali dalle attuali quattro a due con perdita di valore dei gradi

BARI - Quasi cento vigili urbani hanno occupato l'aula consiliare del Comune per far sentire la loro protesta all'amministrazione: non vogliono, infatti, la riduzione delle categorie professionali dalle attuali quattro a due con conseguente perdita di valore dei gradi acquisiti da chi ha vinto concorsi per mansioni superiori. «L'amministrazione comunale ha parificato il ruolo di agente, a Bari circa 400, e quello di istruttore coordinatore che sono 76 – dice Nino Zonno, rappresentante del Coordinamento sindacale autonomo Regioni e autonomie locali –. Così gli istruttori, invece, hanno perso quel ruolo di coordinamento e organizzazione che a loro era stato riconosciuto attraverso il concorso».

A sparire è la figura dei sottoufficiali. Così ha deciso la giunta comunale con una delibera approvata il 30 dicembre scorso. I cinque funzionari del corpo della polizia municipale, cioè quelli che hanno il grado più elevato, hanno già impugnato davanti al Tar la decisione di equiparare il loro profilo con quello dell'istruttore direttivo. I giudici amministrativi hanno deciso di entrare nel merito e hanno convocato a comparire in tribunale tutti e 500 i vigili baresi, tutti "controinteressati" dal giudizio promosso dai funzionari. Nel frattempo, l'agitazione degli agenti di polizia municipale ha prodotto naturalmente l'astensione dal lavoro soprattutto di quei vigili impegnati nelle squadre specializzate: quelli, cioè, che effettuano i controlli nei negozi e nei mercati, coloro ai quali è affidato il pronto intervento, i sequestri o la custodia di alcuni uffici. Ieri mattina erano tutti in Comune.

Adriana Logroscino

Con uno sputo puoi perdere la patente

Dopo l'etilometro, incubo per tutti coloro che si mettono alla guida anche dopo avere bevuto una sola birra, sulle strade comasche arriva il "drug test" che rivela la presenza nel corpo di qualsiasi sostanza stupefacente. Dalla cocaina alla cannabis, dall'eroina all'acido lisergico (Lsd), i vigili del comando di polizia locale potranno sapere con certezza quale droga e in che quantità è stata assunta dal guidatore fermato durante i controlli a campione nelle sere di weekend. Ma questa è solo una delle novità in arrivo al comando di viale Innocenzo.

Un progetto da 200mila euro è stato predisposto non solo per combattere le stragi del sabato sera, ma anche per modernizzare le strumentazioni in dotazione agli agenti. Una speciale macchina fotografica sarà abbinata al telelaser: chi sarà multato per eccesso di velocità potrà vedere la foto in internet. Si chiama Drug Test 5000 e rileva le sostanze stupefacenti e psicotrope attraverso l'analisi in tempo reale della saliva. Se il progetto predisposto dall'amministrazione comunale andrà in porto, questo test - prodotto in Germania - verrà dato in dotazione alle pattuglie dei vigili urbani che soprattutto nelle notti di fine settimana effettuano controlli a campione sugli automobilisti, lungo le strade cittadine. «Pochi altri comandi italiani» della polizia locale, hanno tenuto a fare

sapere dall'ufficio stampa di Palazzo Cernezzì, «sono dotati di questo strumento». Oltre alla lotta alla guida in stato di ebbrezza i vigili saranno in grado di contrastare anche la guida sotto uso di droghe. Il Drug Test 5000 è candidato a essere uno strumento tanto diffuso, per efficacia e velocità di utilizzo, quanto il buon vecchio etilometro che richiede una procedura di analisi del respiro che dura solo qualche minuto. Multato per eccesso di velocità? Inutile recarsi al comando dei vigili per chiedere di vedere la foto. Nel progetto della polizia locale c'è anche il servizio online per vedere la foto scattata al momento dell'infrazione. Una fotocamera digitale e un pc palmare completeranno, insieme al Telelaser Ultralyte già acquistato, il sistema Micro Digicam per la rilevazione della velocità dei veicoli. Il sistema di gestione delle contravvenzioni che sarà attivo dopo la messa a regime del nuovo gestore, consentirà a chi ha preso una multa per eccesso di velocità con il tele laser di entrare nel sito comunale e di verificare digitando il codice della multa la foto che è stata scattata. Il progetto che prevede l'uso del drug test e del servizio online per vedere la foto dell'auto multata è molto più ampio. È stato predisposto dal comando dei vigili con il settore Sistemi informativi, programmazione, controllo di gestione e pianificazione. Prevede, oltre alle due novità già citate, la realizzazione di una nuova centrale radio attraverso un ponte-radio cosiddetto a "microonde" con canali dedicati che eviteranno qualsiasi caduta della connessione wireless. Saranno inoltre acquistate 20 nuove radio portatili e un nuovo sistema di visualizzazione dei punti maggiormente a rischio (aree periferiche e scuole) controllabili attraverso un monitor del tipo videowall. «Il progetto ammonta a 200mila euro - ha spiegato l'ufficio stampa del Comune - e il comando chiederà un finanziamento alla Regione Lombardia che attraverso la legge di riordino e riforma della disciplina regionale in materia di polizia locale e sicurezza urbana ha previsto appositi finanziamenti per la realizzazione da parte degli enti locali di progetti di materia di polizia locale».

Infortunì domestici, scade a fine mese l'assicurazione obbligatoria

Scade il 31 gennaio il termine per pagare l'assicurazione obbligatoria contro gli infortunì domestici, istituita dalla L. 493/99, che riconosce e tutela il lavoro svolto in ambito domestico, affermandone il valore sociale ed economico.

Sono obbligati ad assicurarsi coloro che, rientrando nei limiti di reddito previsti:

- abbiano un'età compresa tra i 18 e i 65 anni compiuti;
- svolgano, in via non occasionale, attività in ambito domestico finalizzate alla cura delle persone che costituiscono il proprio nucleo familiare e dell'ambiente domestico ove dimora lo stesso nucleo familiare;
- svolgano le suddette attività senza vincolo di subordinazione e a titolo gratuito;
- non svolgano altra attività che comporti l'iscrizione presso forme obbligatorie di previdenza sociale.

L'importo annuale del premio è di 12,91 euro, da pagare all'INAIL, Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortunì sul lavoro.

Borse di studio vittime terrorismo e criminalità organizzata

In data 8 gennaio 2010 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, IV Serie speciale n. 2, i Bandi di concorso pubblico per titoli per l'assegnazione delle borse di studio in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, nonché degli orfani e dei figli delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, delle vittime e dei superstiti figli ed orfani delle vittime del dovere.

I Due Bandi sono relativi, rispettivamente, agli studenti delle scuole elementari, secondarie inferiori e secondarie superiori e agli studenti dei corsi di laurea, laurea specialistica/magistrale a ciclo unico e non, agli studenti dei corsi delle istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) ed alle scuole di specializzazione, con esclusione di quelle retribuite.

Gli importi delle borse di studio sono stati fortemente incrementati e risultano pressoché raddoppiati, rispetto all'anno scorso.

Si segnala che, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 2009, n.58, le domande per l'assegnazione delle borse di studio dovranno essere presentate direttamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo - Ufficio Accettazione / Palazzo Chigi – Via dell'Impresa, 91 - 00187 – Roma

Firenze: Permessi invalidi, la Polizia Municipale scopre un nuovo abuso.

(Adnkronos) - Gli agenti hanno comunque tentato di rintracciare la titolare del permesso o un suo parente per far spostare l'auto che rappresentava un intralcio per le operazioni del Quadrifoglio. Al telefono rispondeva proprio l'invalida che confermava di essere a casa e che l'auto era utilizzata dal figlio. A fronte di questa situazione, i vigili hanno multato l'auto e rimossa in attesa di identificare il conducente per la denuncia per utilizzo improprio di permesso invalidi.

La situazione si però è rilevata molto più complessa del previsto tanto che i vigili del distaccamento di Porta Romana hanno impiegato dieci mesi per fare luce sulla vicenda nell'ambito indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Firenze.

Indagini che hanno condotto a due nuclei familiari che, congiuntamente, utilizzavano 6 permessi tra ztl e invalidi (con 5 telepass) di cui 2 risultavano denunciati per smarrimento e altrettanti scaduti e mai restituiti. Gli agenti hanno effettuato anche un controllo sui flussi di transito sotto le porte telematiche relativo ai veicoli intestati ai due nuclei familiari (titolari di un'attività commerciale nei pressi di piazza Signoria).

Cesena - Agente salva aspirante suicida

Ragazza 18enne tenta di gettarsi in mezzo alle auto ma l'intervento della Municipale sventa in tempo il gesto

CESENA - Giovanissima ma decisa a farla finita. E così avrebbe fatto, gettandosi in mezzo al traffico, se non fosse stato per il provvidenziale intervento della polizia municipale. E' successo in centro città la notte alle 20.30 di ieri. Ad essere salvata una ragazza di 18 anni, già seguita dai servizi sociali.

Allertata da alcuni passanti che avevano assistito al tentativo reiterato di gettarsi sotto alle auto in zona Barriera, la pattuglia della polizia municipale è intervenuta. Dopo aver perlustrato alcune vie del centro storico l'ha trovata in zona conservatorio e ha chiamato il 118. Alla vista dell'ambulanza la ragazza ha provato nuovamente a scappare ma uno degli agenti è riuscito ad afferrarla ed evitare il peggio.

La ragazza è stata affidata al personale sanitario. Nelle ore successive è stata affidata ad una educatrice di una casa famiglia cesenate.